

COMUNE DI
AGRATE CONTURBIA
PROVINCIA DI NOVARA

RELAZIONE DI FINE MANDATO

Periodo 2009-2014

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa	pag. 3
Parte I - Dati generali	
Dati generali	pag. 5
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	pag. 10
Attività tributaria	pag. 11
Attività amministrativa	pag. 12
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	pag. 14
Equilibrio parte corrente e parte capitale	pag. 14
Risultato della gestione	pag. 15
Gestione dei residui	pag. 16
Patto di Stabilità Interno	pag. 17
Indebitamento	pag. 18
Conto del patrimonio	pag. 18
Riconoscimento debiti fuori bilancio	pag. 19
Spesa per il personale	pag. 19
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	pag. 22
Parte V - Organismi controllati	
Risultati di esercizio delle principali società controllate	pag. 23

PREMESSA

Il decreto legislativo n. 149 del 6 settembre 2011 ("Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42") e s.m.i., meglio conosciuto come "Decreto premi e sanzioni", intende responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto sulle attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

- a) Sistema ed esiti dei controlli interni;
 - b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
 - c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
 - d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
 - e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
 - f) Quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.
- (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

La Relazione di fine mandato è quindi una certificazione informativa su determinati aspetti della gestione, predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Tale relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato.

Entro dieci giorni da tale sottoscrizione, la stessa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali, nonché alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti (D.Lgs.149/2011, art.4/3bis).

Il Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, o in alternativa la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, verifica per quanto di propria competenza la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al sindaco.

Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del citato rapporto. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "in caso di scioglimento anticipato del Consiglio la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale" (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato.

La presente relazione è predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005 e s.m.i..

Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione.

Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione.

Qui di seguito i dati numerici della popolazione residente al 31/12 dei rispettivi anni:

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	1.538	1.560	1.574	1.571	1.574

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio.

Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale:

Angelo Gatti	Sindaco
Cuscusa Franca	Assessore
Fratton Sergio	Assessore
Piccaia Giorgio	Assessore
Tosi Simone	Assessore – Vice-Sindaco

Composizione del consiglio comunale:

Angelo GATTI - Presidente
Franca CUSCUSA - Consigliere
Simone TOSI - Vice Sindaco
Sergio FRATTON - Consigliere
Giorgio PICCAIA - Consigliere
Marco ZONCA - Consigliere
Renato BRIZIO - Consigliere
Roberto RIZZOLA - Consigliere
Marzia MEDINA - Consigliere
Paolo MARIA Vittorio CAMBINI - Consigliere
Giacomo GISTARO - Consigliere
Mario GUNGUI - Consigliere
Giovanni GALOARDI - Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione

degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

Qui sotto in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Segretario Reggente:	Gugliotta dott. Michele
N. Dirigenti:	0
N. Posizioni organizzative:	2
N. totale personale dipendente:	6

Organigramma – Uffici:

DEMOGRAFICI – SERVIZI SOCIALI

Competenza	Anagrafe - Stato Civile – Leva – Elettorale - Servizi cimiteriali - Istruzione – Cultura – Servizi sociali
------------	--

Responsabile	Gian Carlo Colpo
Personale	Gian Carlo Colpo Daniela Colombo

RAGIONERIA - TRIBUTI

Responsabile	Angelo Gatti
Personale	Elena Bellini

POLIZIA MUNICIPALE

Competenza	Viabilità, Sicurezza, Contravvenzioni
Responsabile	Simone Tosi
Personale	Serra Piero Angelo

SEGRETERIA - MESSI

Competenza	Segreteria - Protocollo – Personale
Responsabile	Gian Carlo Colpo
Personale	Gian Carlo Colpo Daniela Colombo

UFFICIO TECNICO

Competenza	Edilizia - Urbanistica - Lavori pubblici - Gestione del territorio – Patrimonio
Responsabile	Leonardo Ing. Lavecchia
Personale	Leonardo Ing. Lavecchia

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL;
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL;
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL;
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

1.6.1 Per i servizi demografici - sociali:

- per i primi sono stati confermati le attività nel corso del mandato;
- per i secondi si è proseguito nella conduzione consortile dei servizi sociali, unitamente alle iniziative locali dirette agli anziani.

A tale proposito occorre evidenziare la realizzazione di annuali convegni riferiti agli anziani in occasione del Natale.

1.6.2 Per i servizi finanziari:

- sono stati confermati le attività nel corso del mandato, con particolare attenzione alle novità normative, in specie a sostegno della riduzione dei trasferimenti statali, oltre che regionali, con l'unica figura presente del Responsabile di servizio, peraltro assente a seguito di dimissioni volontarie, dal 2012

1.6.3 Per i servizi di Polizia Locale:

- sono stati confermati le attività nel corso del mandato, proponendo la forma associativa con i Comuni limitrofi, peraltro non conseguita.

1.6.4 Per i servizi di Segreteria:

- sono stati confermati le attività nel corso del mandato, con la sostituzione dell'iniziale figura del Segretario Comunale che ha comportato tra l'altro una riduzione dei costi, senza peraltro addivenire alla definitiva sostituzione, garantendosi il servizio mediante "reggenza" di altro Segretario comunale.

1.6.5 Per i servizi tecnici:

- sono stati conseguiti di diversi interventi, sia in campo urbanistico con l'adozione della variante generale al vigente P.R.G.C., che per gli interventi previsti in ambito di lavori pubblici. Diversi gli interventi manutentivi di tratti viari, i quali risultano di seguito descritti

• LAVORI PUBBLICI:

ANNO 2010

- | | |
|---|-------------|
| ➤ Imbiancatura interna scuole dell'infanzia (ex asilo) e primaria (ex elementare) | € 18.600,00 |
| ➤ Lavori elettrici di manutenzione straordinaria all'interno della sede municipale di | € 6.660,00 |

via Roma e vicolo castello ed alcuni immobili comunali e presso i cimiteri

- Lavori edili di manutenzione straordinaria sede municipale castello di Agrate, marciapiede via Borgoticino, appartamenti comunali e campo sportivo € 8.340,00
- Chiusura campo da bocce ed impianto Fotovoltaico edificio "Gioco Bocce" € 270.000,00

Tot. € 303.600,00

ANNO 2011

- Sistemazione stradale di via Cordona € 90.000,00
- Interventi vari di manutenzione straordinaria di alcuni impianti idro – termo – sanitari € 9.000,00
- Lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade comunali € 20.000,00
- Lavori di completamento di un tratto di marciapiede in via Roma € 330.000,00
- Sistemazione impianto di riscaldamento del municipio e delle scuole € 9.000,00
- Sistemazione idrogeologica del fosso in via Borgoticino € 40.000,00
- Separazione dell'impianto di riscaldamento del municipio e delle scuole in "zone" € 11.000,00

Tot. € 509.000,00

ANNO 2012

- Interventi elettro strumentali per separazione impianto termico municipio – scuole € 12.000,00
- Impegno di spesa per pavimentazione campo da tennis € 18.634,00

Tot. € 30.634,00

ANNO 2013

- Lavori di manutenzione dell'asfaltatura di via Bassone – via Borgo Ticino € 20.150,00
- Manutenzione straordinaria di alcuni tratti di strade comunali (Via Selva e via Vittoria) € 29.628,04
- Sostituzione parziale della rete dell'acquedotto pubblico in via Borgoticino, via Bassone e via di Suno"; € 329.835,42
- Realizzazione nuovi loculi" presso il cimitero di Conturbia € 85.000,00
- Ristrutturazione cappella e realizzazione nuovi ossari al Cimitero di Agrate € 40.000,00
- Impegno di spesa per spostamento tubazione gas presso scuola € 8.087,64
- Lavori di manutenzione dell'asfaltatura di via Bassone – via Borgo Ticino € 20.149,24
- Realizzazione Palestra scolastica Comunale € 640.071,50

Tot. € 843.086,42

- **GESTIONE DEL TERRITORIO:** Numeri concessioni edilizie rilasciate dall'inizio alla fine del mandato.

ANNO	PERMESSI DI COSTRUIRE	DIA E SCIA
2009	n. 28 di cui 15 emessi	n. 72
2010	n. 29 di cui 23 emessi	n. 34
2011	n. 15 di cui 15 emessi	n. 61
2012	n. 15 di cui 11 emessi	n. 40
2013	n. 15 di cui 12 emessi	n. 41

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel.

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

I parametri obiettivi di deficitarietà all'inizio e alla fine del mandato sono i seguenti:

Rendiconto dell'esercizio 2009:

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si ☐	No ☒
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	☐	☒
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;	☒	No ☐
Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportati agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;	Si ☐	No ☒
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	Si ☒	No ☐
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 per cento delle spese correnti;	Si ☐	No ☒
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	Si ☐	No ☒
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);	Si ☐	No ☒
Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	Si ☐	No ☒
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	Si ☐	No ☒
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente	Si ☐	No ☒

Preconsuntivo dell'esercizio 2013 (dati provvisori in quanto non ancora approvato il rendiconto):

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si ☐	No ☒
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Si ☐	No ☒
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	Si ☒	No ☐
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	Si ☐	No ☒
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	Si ☒	No ☐
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	Si ☐	No ☒
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	Si ☐	No ☒
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	Si ☐	No ☒
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	Si ☐	No ☒
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	Si ☐	No ☒
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	Si ☐	No ☒

PARTE II – ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

Gli atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato sono i seguenti:

riferimento	oggetto	motivazione
Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 28/08/2009	Convenzione servizio scuola media tra i Comuni di Agrate Conturbia, Bogogno, Comignago, Gattico e Veruno	Proseguimento del servizio.
Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 28.08.2009	Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi di gestione istruzione secondaria di primo grado, assistenza e trasporto scolastico tra i Comuni di Agrate Conturbia, Bogogno, Gattico e Veruno – "Approvazione"	Proseguimento del servizio.
Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 28/08/2009	Approvazione regolamento di funzionamento della Commissione Comunale paesaggistica	In adempimento di legge.
Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 30/03/2010	Approvazione regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza	Adozione di uno strumento normativo per l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza
Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 08/06/2010	Recesso convenzione servizi cimiteriali tra i Comuni di Agrate Conturbia, Bogogno e Veruno	A seguito di modifica delle iniziali volontà associative.
Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 16/09/2010	Approvazione convenzione tra i Comuni di Dormelletto, Brovello Carpinone e Agrate Conturbia per l'esercizio dell'ufficio di segreteria comunale.	A seguito della necessità di addvenire ad una nuova forma convenzionata.
Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 04/11/2010	Approvazione schema di convenzione servizio tesoreria	Ai fini del rinnovo del servizio.
Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 29/11/2010	Approvazione atto aggiuntivo e modificativo del contratto di concessione del servizio pubblico di distribuzione gas naturale nel territorio comunale	Onde garantire la prosecuzione del servizio.
Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 29/11/2010	Approvazione dei criteri generali in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (D.lgs. 27/10/2009, n. 150)	Adozione di criteri più attinenti all'evoluzione della normativa
Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 23/06/2011	Approvazione della convenzione per il servizio Socio Assistenziale Intercomunale tra i Comuni di Agrate Conturbia e Bogogno	Onde garantire in forma associata i servizi derivanti.
Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 23/06/2011	Adesione al Consorzio di gestione dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nel Novarese e nel Verbano-Cusio-Ossola "Piero Fornara" e approvazione della relativa convenzione	Trattandosi di un Consorzio risalente a più anni.
Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 29/09/2011	Approvazione schema di convenzione per la gestione del nucleo di valutazione	Ai fini dell'economicità dei costi.
Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 20/02/2012	Approvazione regolamento sul periodico comunale "Il Grillo Parlante"	Nell'ambito delle iniziative culturali.
Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 20/02/2012	approvazione regolamento sui lavori in economia	In adempimento di legge.
Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 27/04/2012	Approvazione schema di convenzione fra i Comuni di Agrate Conturbia, Bogogno,	Ai fini economicità dei costi.

	Divignano e Cressa per la gestione associata dei servizi di protezione civile	
Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 21/06/2012	Approvazione del regolamento edilizio comunale	In esecuzione alla legge regionale di in materia.
Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 21/06/2012	Approvazione piano commerciale: adozione dei criteri di cui all'art. 8 comma 3 del decreto legislativo 114/1998	Adozione di criteri più attinenti all'evoluzione della normativa
Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 21/06/2012	Scioglimento della convenzione tra i Comuni di Dormelletto, Agrate Contrubia e Brovello Carpugnino per la gestione in forma associata dell'ufficio di segreteria comunale	A seguito iniziativa di recesso comuni convenzionati.
Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 28/09/2012	Approvazione regolamento dell'imposta municipale propria (IMU)	Istituzione della nuova imposta, come da normativa nazionale
Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 28/11/2012	Approvazione nuovo schema di convenzione per la gestione in forma associata SUAP con il Comune di Oleggio ed altri	Onde garantire prosecuzione servizio.
Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 28/11/2012	Approvazione schema di convenzione tra gli enti locali ricadenti nell'ATO 1 per il servizio idrico integrato	In esecuzione alla normativa di riferimento.
Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 28/02/2013	Approvazione criteri generali ordinamento uffici e servizi	Ai fini di una regolamentazione dei criteri.
Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 28/02/2013	Approvazione nuovo regolamento sui controlli interni – art. 3 comma 2 del D.L. 174/2012 Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 28/02/2013	Dare attuazione alla normativa in vigore
Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 28/02/2013	Revoca convenzione per la realizzazione della palestra comunale	A seguito modifica impegni iniziali.
Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 28/02/2013	Approvazione nuova bozza di convenzione per la realizzazione della palestra comunale	A seguito di nuovo accordo.
Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 30/04/2013	Approvazione costituzione centrale di committenza in forma associata tra i Comuni di Suno - Agrate Conturbia e Vaprio D'Agogna	A seguito adempimento di legge.
Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 15/05/2013	Approvazione regolamento impianto sportivo	A seguito definizione volontà politiche di gestione.
Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 08/07/2013	Approvazione dei criteri di cui all'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 114/1998 e s.m.i. relativi al settore del commercio	A seguito adempimenti di legge.
Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 27/09/2013	Approvazione regolamento comunale TARES – Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi	Istituzione della nuova imposta, come da normativa nazionale
Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/11/2013	Approvazione nuova convenzione servizio di segreteria tra i Comuni di Agrate Conturbia, Pogno, Landiona e Cossogno	Ai fine della risoluzione della copertura della sede di segreteria.

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

Tale premesse hanno comportato inevitabilmente il recepimento delle normative succedutesi nel quinquennio in materia di finanza locale.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo numerose modifiche.

Come per altri comuni, nel 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili, che aveva come presupposto il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. Dal 1/1/2008 l'imposta relativa all'abitazione principale è stata soppressa, fatta eccezione per le abitazioni signorili e di pregio.

I medesimi presupposti dell'ICI vennero mantenuti anche con l'istituzione dell'IMU, a partire dall'anno 2012, ripristinando però l'assoggettamento delle abitazioni principali.

Nel 2013 la normativa nazionale ha nuovamente esentato la cosiddetta "prima abitazione".

Nello schema seguente il prospetto delle aliquote:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
aliquota abitazione principale	4,5 per mille	4,5 per mille	4,5 per mille	4 per mille	4 per mille
detrazione abitazione principale	104 euro	104 euro	104 euro	200 euro	200 euro
altri immobili	6,75 per mille	6,75 per mille	6,75 per mille	8,20 per mille	8,20 per mille
fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				2 per mille	2 per mille (di legge)

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è stata istituita nel 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito per legge.

Aliquote Addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
aliquota massima	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
fascia esenzione	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie.

Il Comune di Agrate Conturbia ha mantenuto la TARSU fino al 2013, anno di istituzione della nuova TARES. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla TARI.

Qui di seguito il prospetto relativo ai costi sostenuti (i dati del 2013 sono presunti in quanto non è ancora stata completata la fase di determinazione dei costi/ricavi complessivi da parte del Consorzio di Borgomanero).

Prelevi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	Tares

tasso di copertura	93,57%	82,85%	94,19%	98%	100%
costo del servizio pro-capite	€ 80,15	€ 100,90	€ 92,76	€ 95,19	€ 103,55

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Il Comune di Agrate Conturbia effettua i controlli interni al proprio operato attraverso il coinvolgimento di differenti organi e uffici.

In alternativa all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), questo Comune ha preferito l'individuazione del Nucleo di valutazione.

Tale organismo ha svolto la propria azione, sia di controllo di gestione che di valutazione del personale interessato. Da ultimo tale organo, denominato quindi come Nucleo di Valutazione con l'approvazione del nuovo Regolamento generale degli uffici e dei servizi, dovrà essere rinnovato nella sua composizione tenuto conto della recente normativa in materia di anticorruzione legge 190/2012 e s.m.i..

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione:

- il rispetto e mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso degli esercizi, nonostante il susseguirsi della riduzione nei trasferimenti statali.

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

I criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari del Comune di Agrate Conturbia definiti recentemente dalla Giunta Comunale che approva il piano delle performance, in attuazione di quanto stabilito dal Regolamento sull'Ordinamento Generale degli uffici e servizi.

Tali criteri sono già stati proposti alle OO.SS. di categoria per la loro applicazione.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Il Comune di Agrate Conturbia ha una piccola partecipazione minoritaria in Acqua Novara VCO S.p.a.. Il monitoraggio dell'andamento della società avviene in occasione della redazione di questionari e allegati ai bilanci previsti per legge, che richiedono l'inserimento di dati e notizie relativi alle partecipate.

La modesta partecipazione pari alle dimensioni di questo comune, non consentono una vera azione di gestione e quindi controllo dell'attività di detta società.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013 *	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	886.955,59	926.621,75	947.718,28	986.226,00	999.163,41	12,65
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	152.094,73	158.246,28	96.278,66	86.496,60	125.039,00	17,78-
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	270.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.039.050,32	1.354.868,03	1.043.996,94	1.072.722,60	1.124.202,41	8,19

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013 *	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	986.374,96	1.015.218,21	987.945,07	1.008.603,52	857.009,68	13,11-
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	37.834,20	912.106,10	157.362,70	291.230,69	69.191,92	82,88
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	26.985,80	28.130,68	35.974,78	44.086,92	46.560,12	72,53
TOTALE	1.051.194,96	1.955.454,99	1.181.282,55	1.343.921,13	972.761,72	7,46-

PARTITE DI GIRO (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013 *	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	87.820,39	87.652,80	101.639,03	94.077,55	115.178,41	31,15
TITOLO 4 SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI	87.820,39	87.652,80	101.639,03	94.077,55	115.178,41	31,15

(*) Dati provvisori preconsuntivo

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013 *
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	886.955,59	926.621,75	947.718,28	986.226,00	999.163,41
Spese Titolo I	986.374,96	1.015.218,21	987.945,07	1.008.603,52	857.009,68
Rimborso Prestiti parte del titolo III	26.985,80	28.130,68	35.974,78	44.086,92	46.560,12
SALDO DI PARTE CORRENTE	126.405,17-	116.727,14-	76.201,57-	66.464,44-	95.593,61

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013 *
Entrate titolo IV	152.094,73	158.246,28	96.278,66	86.496,60	125.039,00
Entrate titolo V**	0,00	270.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE titoli (IV + V)	152.094,73	428.246,28	96.278,66	86.496,60	125.039,00
Spese Titoli II	37.834,20	912.106,10	157.362,70	291.230,69	69.191,92
Differenza di parte capitale	114.260,53	483.859,82-	61.084,04-	204.734,09-	55.847,08
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	15.966,20	615.513,10	113.821,71	119.472,45	0,00
SPESE DI PARTE CAPITALE	130.226,73	131.653,28	52.737,67	85.261,64-	55.847,08

** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

(*) Dati provvisori preconsuntivo

3.3 Risultato della gestione.

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

3.3 Gestione di competenza 2009. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	744.124,33	
Pagamenti	(-)	794.170,08	
Differenza	(+)	50.045,75-	
Residui attivi	(+)	382.746,38	
Residui passivi	(-)	344.845,27	
Differenza		37.901,11	
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)		12.144,64-

Gestione di competenza 2010. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	797.617,27	
Pagamenti	(-)	889.658,53	
Differenza	(+)	92.041,26-	
Residui attivi	(+)	644.903,56	
Residui passivi	(-)	1.153.449,26	
Differenza		508.545,70-	
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)		600.586,96-

Gestione di competenza 2011. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	736.910,72	
Pagamenti	(-)	859.707,18	
Differenza	(+)	122.796,46-	
Residui attivi	(+)	408.725,25	
Residui passivi	(-)	423.214,40	
Differenza		14.489,15-	
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)		137.285,61-

Gestione di competenza 2012. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	812.316,31	
Pagamenti	(-)	830.209,22	
Differenza	(+)	17.892,91-	
Residui attivi	(+)	354.483,84	
Residui passivi	(-)	607.789,46	
Differenza		253.305,62-	
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)		271.198,53-

Gestione di competenza 2013. Quadro Riassuntivo *

Riscossioni	(+)	985.447,47	
Pagamenti	(-)	859.430,24	
Differenza	(+)	126.017,23	
Residui attivi	(+)	253.933,35	
Residui passivi	(-)	228.509,89	
Differenza		25.423,46	
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)		151.440,69

(*) Dati provvisori preconsuntivo

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui).

L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti). Come per le altre tabelle, i dati riferiti al 2013 sono presunti in quanto non è ancora stato approvato il rendiconto dell'esercizio.

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013 *
Vincolato	483.541,00	167.986,00	167.614,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	97.451,48	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	446.485,00	210.010,00	323.772,00	234.225,61	0,00
Totale	930.026,00	377.996,00	491.386,00	331.677,09	462.387,49

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013 *
Fondo cassa al 31 dicembre	1.373.367,69	1.349.762,78	1.273.515,22	1.199.161,96	1.140.895,84
Totale residui attivi finali	621.180,36	921.370,82	650.625,44	542.960,14	517.385,59
Totale residui passivi finali	1.064.522,52	1.893.138,01	1.432.755,72	1.410.445,01	1.195.893,94
Risultato di amministrazione	930.025,53	377.995,59	491.384,94	331.677,09	462.387,49
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013 *
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti non ripetitive	136.356,62	71.872,80	48.427,34	26.505,00	0,00
Spese Correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	15.966,20	615.513,10	113.821,71	119.472,45	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	152.322,82	687.385,90	162.249,05	149.977,45	0,00

(*) Dati provvisori preconsuntivo

3.5 Gestione dei residui

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi al 31-12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	3.229,38	2.972,56	41.278,09	271.285,44	318.765,47
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	4.905,95	0,00	0,00	10.400,00	15.305,95

TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	13.998,77	5.249,50	13.574,31	62.699,68	95.522,26
Totale	22.134,10	8.222,06	54.852,40	344.385,12	429.593,68
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	72.412,63	5.096,00	9.607,44	333,84	87.449,91
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	10.635,08	0,00	0,00	0,00	10.635,08
Totale	83.047,71	5.096,00	9.607,44	333,84	98.084,99
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.982,07	0,00	3.534,52	9.764,88	15.281,47
Totale generale	107.163,88	13.318,06	67.994,36	354.483,84	542.960,14

Residui passivi al 31-12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	185.500,28	73.905,88	114.193,08	322.384,37	695.983,61
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	223.535,12	143.069,12	41.763,97	273.368,67	681.736,88
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	17.129,75	558,23	3.000,12	12.036,42	32.724,52
TOTALE	426.165,15	217.533,23	158.957,17	607.789,46	1.410.445,01

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	6,10 %	21,35 %	16,33 %	8,70 %	18,70 %

3.6 Patto di Stabilità Interno

L'art. 31 della legge 183/2011 e s.m.i. (legge di stabilità 2012) ha stabilito l'obbligo di concorso alla realizzazione degli obiettivi del patto di Stabilità Interno per i comuni da 1001 a 5000 abitanti a partire dall'anno 2013. Negli anni precedenti i piccoli comuni erano esclusi da tale obbligo.

“S” = soggetto / “NS” = non soggetto / “E” = escluso

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al Patto di Stabilità Interno: **NESSUNO**

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il Patto di Stabilità Interno, indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: **NESSUNA**

3.7 Indebitamento: non sono stati assunti iniziative di indebitamento.

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

(Dati come da questionario Corte dei Conti – bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	310.800,41	552.669,73	516.694,95	472.606,95	426.036,95
Popolazione Residente	1.538	1.560	1.574	1.571	1.574
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	202,09	354,28	328,27	300,84	270,68

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale

degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non deve superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Il Comune di Agrate Conturbia nel periodo di mandato ha rispettato i limiti stabiliti dalla legge.

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,96	1,70	2,35	2,19	2,59

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Dati come da rendiconto approvato alla data delle elezioni e da ultimo rendiconto approvato:

Anno 2009 è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	4.094.440,92
Immobilizzazioni materiali	4.975.000,71		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	632.756,36		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.059.472,57
Disponibilità liquide	1.373.367,69	Debiti	827.211,27
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	6.981.124,76	TOTALE	6.981.124,76

Anno 2012 riferito all'ultimo rendiconto approvato

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	1.747.058,47
Immobilizzazioni materiali	3.161.669,34		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		

Crediti	545.525,17		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.910.962,37
Disponibilità liquide	1.199.161,96	Debiti	1.248.335,63
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	4.906.356,47	TOTALE	4.906.356,47

3.10 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Durante il periodo di mandato si è effettuato un unico riconoscimento di debiti fuori bilancio, **anno 2012**, con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 in data 28.9.2012, per la somma di € 4.000,00=, a seguito di una vertenza giudiziaria che ha visto soccombente l'Amministrazione comunale.

Alla data attuale non esistono ulteriori debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.11 Spesa per il personale

3.11.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	304.061,83	304.061,83	304.061,83	339.138,91	285.716,91
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	266.671,24	262.549,23	300.664,20	285.716,90	277.013,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di	27,03%	31,95%	34,12%	29,38%	24,44%

personale sulle spese correnti					
---	--	--	--	--	--

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

3.11.2 Spesa del personale pro-capite:

Spesa personale*	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti	213,46	207,90	214,11	210,52	191,85

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

3.11.3 Rapporto abitanti / dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti					
Dipendenti	220	223	225	224	262

3.11.4 Rapporti di lavoro flessibile:

L'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, così come modificato dall'art. 4, comma 102, della legge n. 183/2011 (legge stabilità 2012) ha esteso agli enti locali un limite di spesa già posto nel 2010 per le altre amministrazioni pubbliche, prevedendo la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato con rapporti di lavoro flessibile nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta, per le medesime finalità, nell'anno 2009.

Nel periodo di mandato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati si sono rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

3.11.5 Spesa sostenuta per rapporti di lavoro flessibile:

3.11.6 Limiti assunzionali di aziende speciali e istituzioni:

Il Comune di Agrate Conturbia a mo non ha aziende speciali o Istituzioni, né fa parte di alcuna di esse.

3.11.7 Fondo risorse decentrate:

L'ente ha provveduto, come stabilito dalla normativa vigente, a non superare la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata del 2010 negli anni successivi.

Rispetto all'iniziale anno 2009 il fondo è più elevato, in quanto è stato alimentato da ulteriori somme (così come stabilito dai C.C.N.L. 05/10/01 e 22/01/04) per retribuzioni individuali di anzianità per cessazioni dal servizio intervenute, nonché per il costo differenziale delle progressioni.

Ulteriori somme sono state attribuite inoltre per incentivazioni prestazioni del personale previste da specifiche disposizioni di legge (progettazione opere pubbliche, ICI, direttiva 2004/38/CEE), per le quali non si è verificato, in sede di effettiva liquidazione, il completo utilizzo, pertanto il fondo materialmente erogato risulta inferiore a quello costituito.

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo Risorse decentrate	25.875,16	25.911,28	25.911,28	25.911,28	25.911,28

3.11.8 Esternalizzazioni:

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 - bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30, della legge n. 244/2007 in merito alle esternalizzazioni dei servizi.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.

4.1 Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Durante il periodo di mandato l'ente non è stato oggetto di atti in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge n. 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

Durante il periodo di mandato l'ente non è stato oggetto di sentenze.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Durante il periodo di mandato i revisori che si sono avvicendati non hanno posto rilievi di gravi irregolarità contabili.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Per quanto riguarda il contenimento della spesa, si evidenziano le principali azioni intraprese nei diversi settori/servizi dell'ente:

- Biblioteca: utilizzo di attività di volontariato;
- Viabilità: utilizzo del personale comunale e L.S.U. e contestuale minore utilizzo di servizi esterni per la manutenzione ordinaria di strade comunali e vicinali;

PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI

Secondo le regole fissate dall'art. 14, comma 32, del D.L. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e s.m.i. entro il 30 Settembre 2013 i comuni con popolazione sotto i 30.000 abitanti dovevano chiudere le loro società partecipate o definire scelte strategiche che consentissero di mantenerle operative, salvo il verificarsi delle seguenti casistiche:

- parametri di efficienza: per enti partecipati con bilancio in utile negli ultimi tre esercizi e non interessati a pregresse riduzioni di capitale per perdite di bilancio e/o perdite che abbiano comportato ripiani da parte dei soci pubblici;

- parametri dimensionali: per società a base plurima, da costituirsi tra Enti la cui popolazione superi i 30mila abitanti, ove la partecipazione al capitale sociale sia paritaria o proporzionale al numero degli abitanti.

L'unica società per la quale il Comune di Agrate Conturbia detiene partecipazioni è Acqua Novara VCO S.p.a , a totale partecipazione pubblica, con quote proporzionali al numero degli abitanti degli enti soci.

L'andamento della società è il seguente:

Utile/perdita d'esercizio:

Società partecipata	2008	2009	2010	2011	2012
Acqua Novara VCO spa	72.784,00	753.055,00	248.490,00	857.066,00	2.363.706,00

5.1 Vincoli di spesa

L'art. 76, comma 7 del D.L. n. 112/2008 vieta agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale. A tali norme sono soggette anche le società controllate.

Le società di cui all'art. 18, comma 2 bis, del D.L. 112/2008, controllate dall'ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7, del D.L. 112/2008 e s.m.i..

Vista l'esiguità della partecipazione detenuta, non si ritiene di soggiacere agli obblighi di controlli specifici in merito al contenimento delle dinamiche retributive da parte dell'unica società partecipata dal Comune, per cui non si è a conoscenza di misure attuate dalla stessa.

5.2 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del Codice Civile.

Il Comune di Agrate Conturbia non detiene partecipazioni in società nelle quali dispone della maggioranza dei voti o di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

(Non vanno indicate le aziende e società rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%).

5.3 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi dai precedenti).

Non vanno indicate le aziende e società rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

Il Comune di Agrate Conturbia detiene una partecipazione pari allo 0,34% per cui non è tenuto all'esposizione dei dati richiesti.

5.4 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27,28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Non esistenti.



IL SINDACO
Angelo Gatti

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Agrate Conturbia che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso al Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica o, in attesa della sua designazione, alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali in data 25.02.2014

Agrate Conturbia, li 25.02.2014



IL SINDACO

Angelo Gatti

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li - 1 MAR. 2014

IL REVISORE UNICO

Temporelli dott. Albero